



Scheda informativa

Relazione sui cataloghi elettronici

Ottobre 2018

Contesto

La relazione sui cataloghi elettronici è stata elaborata dal gruppo multilaterale di esperti sugli appalti elettronici (EXEP) nel 2017, allo scopo di fornire alle principali parti interessate europee orientamenti sul processo di adozione degli appalti pubblici elettronici. Presenta esperienze, migliori prassi e utili raccomandazioni a sostegno di una transizione efficiente verso gli appalti pubblici digitalizzati. La relazione è pertinente per tutti gli Stati membri e le principali parti interessate, compresi gli operatori economici. Le raccomandazioni o gli insegnamenti tratti dalle migliori prassi possono essere valutati alla luce delle esigenze specifiche degli Stati membri.

Obiettivi

La relazione spiega che cosa sono i cataloghi elettronici e come possono essere usati nell'ambito della procedura di appalto, oltre a descrivere i motivi per cui dovrebbero essere attuati, chi dovrebbe occuparsene ed esserne titolare e il modo in cui organizzarli.

Scopo dell'attuazione dei cataloghi elettronici è semplificare le procedure di appalto, migliorare l'efficienza (prezzo più basso, qualità più elevata) e ridurre i costi indiretti degli appalti correlati ai procedimenti manuali di ordinazione e approvazione delle fatture. L'ordinazione elettronica aumenta la trasparenza e la responsabilizzazione e riduce gli oneri amministrativi per tutti i soggetti partecipanti sia nella fase precedente sia in quella successiva all'aggiudicazione dell'appalto.

Elementi principali

La relazione spiega come rivalutare, ottimizzare e adattare i processi per gli strumenti elettronici ed evidenzia gli aspetti operativi (manutenzione) nonché la necessità di creare norme commerciali e contrattuali. I cataloghi elettronici sono un efficace strumento di appalto elettronico e aggregato che si traduce in una fonte di informazioni online. La relazione fornisce esempi di possibile impiego: nella fase precedente l'aggiudicazione, per determinare le esigenze e la loro possibile aggregazione al fine di aumentare i risparmi e razionalizzare le procedure d'appalto, per le consultazioni di mercato, per presentare offerte nello stesso formato e semplificarne così il confronto e la valutazione. Nella fase successiva all'aggiudicazione possono essere utilizzati nel processo di riapertura del confronto competitivo a partire da contratti esistenti, contratti quadro e sistemi di acquisto dinamici, per facilitare la trasmissione delle ordinazioni e per eliminare i processi manuali di approvazione e di fatturazione. La relazione rileva che i cataloghi elettronici possono semplificare la procedura di appalto per migliaia di utenti che potrebbero non disporre di conoscenze approfondite sulle norme in materia di appalti, ridurre il numero di acquisti fuori contratto/convenzione e consentire un migliore controllo e monitoraggio della spesa pubblica in un unico punto.

Collegamenti

La versione integrale della relazione sui cataloghi elettronici è disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/26422>.

Parole chiave

cataloghi elettronici; appalti elettronici; digitalizzazione; appalti pubblici; aggregazione; piattaforma.